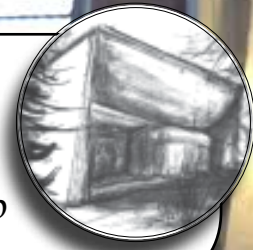




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XII - numero 32 - aprile 2017



24 ore per il Signore

Il sacramento della Riconciliazione ha bisogno di ritrovare il suo posto centrale nella vita cristiana; per questo richiede sacerdoti che mettano la loro vita a servizio del "ministero della riconciliazione" (2 Cor 5,9) in modo che, mentre a nessuno sinceramente pentito è impedito di accedere all'amore del Padre che attende il suo ritorno, a tutti è offerta la possibilità di sperimentare la forza liberatrice del perdono.

Un'occasione propizia può essere la celebrazione dell'iniziativa 24 ore per il Signore in prossimità della IV domenica di Quaresima, che rimane un richiamo pastorale forte per vivere intensamente il Sacramento della Confessione.

Papa Francesco, *Misericordia et Misera*

Con queste parole Papa Francesco ha rilanciato un'iniziativa che alcuni anni fa lui stesso aveva proposto, cominciando per primo a realizzarla; avevano provocato una forte risonanza le immagini del Santo Padre che, dopo essersi inginocchiato presso uno dei confessionali della basilica vaticana per confessarsi, aveva indossato la stola viola e aveva accolto alcuni penitenti.

Non c'era niente di nuovo in quelle immagini, nel senso che anche i predecessori di Francesco, Benedetto XVI così come Giovanni Paolo II, erano soliti alcune volte all'anno svolgere pubblicamente il ministero di confessori; eppure vedere il Papa che confessa era ed è per i mezzi di comunicazione una notizia da prima pagina.

Abbiamo visto più volte Papa Francesco mettersi a servizio dei penitenti per la confessione: alle G.M.G. così come nelle visite alle parrocchie romane che periodicamente svolge, e ciò genera sempre un po' di stupore. Ricordo personalmente che durante il viaggio verso Roma insieme ad un gruppo di giovani della nostra forania per partecipare al Giubileo dei ragazzi il 23 aprile dell'anno scorso, arrivò via social la notizia che Papa Francesco era sceso a sorpresa in piazza san Pietro e, "mescolato" tra i tanti preti che erano seduti presso il colonnato del Bernini, anche lui aveva incominciato a confessare i ragazzi che attendevano di entrare in basilica attraversando la Porta Santa. Con il nostro gruppo saremmo passati di lì poche ore dopo; Papa Francesco evidentemente non c'era più ma il pensiero che anche lui si fosse messo lì per confessare aveva suscitato entusiasmo nei ragazzi e, forse, qualche riflessione.

Un amico prete, dalla battuta facile, mi ha detto scherzando che ormai è più facile vedere il Papa che confessa qualcuno che non vedere qualcuno che viene a confessarsi. Forse è un'esagerazione, forse no. Di sicuro è un fatto, da anni evidenziato e analizzato, la crisi del sacramento della Penitenza.

Non sorprende allora che Papa Francesco lo rilanci, anche attraverso un'iniziativa nuova nel nome e nella forma ma antica nella sostanza e nell'intenzione.

È un'insistenza dolce ma continua quella del Papa, proprio com'è nel suo stile: dolce fermezza e ferma dolcezza. Il primo anno che il Papa la propose a tutta la Chiesa, nella nostra diocesi furono tenute aperte due chiese; col passare del tempo e con l'insistere del Papa, il numero delle chiese è aumentato e si è differenziata la proposta, a seconda delle esigenze specifiche di ogni realtà locale.

Quest'onda ha lambito anche la nostra forania opitergina tanto che abbiamo coraggiosamente suggerito anche noi di aderire in pieno alla proposta. È così che dalle 18.30 di venerdì 24 fino alle 18.30 di sabato 25 marzo il duomo di Oderzo ha ospitato questa "maratona" di spiritualità per dare modo a tante persone di incontrare il Signore, in particolar modo attraverso il sacramento della Confessione.

Quest'anno abbiamo previsto alcune celebrazioni comunitarie e diviso il resto del tempo in "turni" di adorazione che sono stati coperti da tutte le parrocchie della forania; anche noi sacerdoti ci siamo organizzati in modo che chi entrava potesse trovare a qualsiasi ora un confessore disponibile.

Per quanto riguarda le nostre due parrocchie abbiamo organizzato, il sabato pomeriggio tra le 16.00 e le 17.00, una visita dei ragazzi, accompagnati dagli animatori e da alcuni adulti, che sono arrivati a piedi e si sono fermati in duomo per una preghiera intorno all'altare sul quale era esposto il Santissimo Sacramento. È stato un momento molto bello e intenso come forse traspare dalle fotografie di queste pagine.

A volte i ragazzi, con la loro semplicità e immediatezza, ci aiutano nell'arte della preghiera insegnando a noi adulti quell'abbandono fiducioso e incondizionato che ad una certa può essere ostacolato

da durezze interiori e presunzioni di vario tipo, da quella di essere comunque "a posto" a quella di non aver bisogno di aiuto o di perdono fino a quella, tremenda, di pensare che in fondo un perdono vero è proprio sia impossibile.

A tal proposito mi ha colpito, nel sussidio che era stato preparato per l'occasione dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, una riflessione che condivido:

«Quanto spesso – dopo essere stati davvero pentiti dei peccati e aver ricevuto l'assoluzione – lasciando il confessionale continuiamo a trovare difficile credere di essere stati davvero perdonati? Forse ci ritroviamo a domandarci: "Come può Dio perdonare davvero le cose terribili che ho fatto? Non riesco nemmeno io a perdonare me stesso". Un tale modo di pensare è una conseguenza tragica della nostra cultura secolare, nella quale è tabù, e persino segno di debolezza, perdonare e perdonarsi. Come osservava il defunto card. Francis George: "La nostra cultura è bizzarra: insiste sul fatto che siamo in grado di fare tutto, ma per arrivare a un nuovo inizio non ammette gli effetti talvolta negativi delle nostre azioni [i nostri peccati]. Tutto è possibile, ma niente può essere perdonato". Quindi può essere difficile credere di essere stati perdonati, se non abbiamo più la convinzione che un nuovo inizio è possibile».

Di fronte alle fatiche, ai dolori, alle sconfitte della vita tutti abbiamo bisogno di un nuovo inizio, la nostra stessa esistenza reclama ogni giorno di ricominciare. Nel perdono concesso dalla potenza del Signore Risorto, mediante il ministero della Chiesa, un nuovo inizio ci è offerto per davvero, purché vi acconsentiamo, come dice sant'Agostino: "Dio ci ha creati senza di noi, ma non vuole salvarci senza di noi". E se ventiquattro ore non sono state sufficienti, perché magari qualcuno non si è nemmeno accorto che ci sono state, basteranno alcuni minuti prima di Pasqua per lasciarci riconciliare con Dio e risorgere dal male che ci rovina, al bene di un nuovo inizio.

Don Alberto

Sommario

Editoriale pag. 1 / Giornata di ritiro del 7 gennaio pag. 3 / Sagra di san Valentino pag. 4 / Giochi di san Valentino pag. 5 / Relazione econ.-amministr. Camino pag. 6 / Relazione econ.-amministr. Fratta pag. 7 / Catechismo itinerante pag. 9 / Gita a Mantova - Un sabato coi nonni pag. 10 / L'Europa al bivio pag. 11 / Incontri degli adulti del patronato di Camino pag. 12 / Gioia di conversione pag. 14 / Il catecumenato pag. 15 / Iniziative estive per ragazzi pag. 16 / Sai perché pag. 17 / Calendario liturgico-pastorale pag. 18



Giornata di ritiro per coppie di sposi e famiglie - 7 gennaio 2017

Non il molto sapere sazia e soddisfa l'anima ma il sentire e gustare le cose interiormente.
(S. Ignazio di Loyola)

La meta scelta da don Alberto per il ritiro è la casa di spiritualità S. Dorotea di Asolo. Noto subito la sua contentezza e la sua semplicità nell'accompagnarci.

La giornata è fredda. Ad aprirci la porta... la giovane suor Elisa. La prima sensazione percorrendo i lunghi corridoi e le numerose stanze è quella di essere a casa propria! Tè e caffè ci riscaldano e la finestra ci offre un panorama incantevole su una terra ricca di ulivi, boschi e vigneti.

Poi le presentazioni del gruppo con suor Elisa. La freschezza della sua vocazione traspare immediatamente. E di lei porto nel cuore queste parole: "Preghiamo per quanti entrano in questa casa".

Ci attende però il fulcro della casa: la cappella interamente ricoperta dalle pietre del mosaico. Entrando ci si sente come sopraffatti dalla bellezza dell'opera di Rupnik e del suo Atelier di Arte Sacra. La contemplazione e la preghiera travolgono occhi, cuore e mente. È un'arte impregnata di presenza che fa piegare le ginocchia! Qui don Alberto celebra la S. Messa. La liturgia si fa sentire forte e viva.

La giornata continua con momenti di riflessioni e condivisioni dove anche il nostro essere coppia si ossigena. Le ore scorrono. È tempo di lasciare il posto e di ringraziare le suore Dorotee del beato Luca Passi per l'accoglienza.

Prima di uscire noto un libricino. Lo prendo e sul retro leggo una frase del beato Luca: "Chi non arde non accende". Do un abbraccio particolare a suor Elisa che ci saluta con un sorriso luminoso.

Barbara Lunardelli

L'idea di trascorrere una giornata di ritiro assieme ad altre famiglie durante le vacanze di Natale ci ha subito stuzzicati. E così il 7 gennaio, carichi di aspettative e di interrogativi, ci siamo uniti all'allegria comitiva, capitanata da don Alberto. Direzione: convento delle suore Dorotee ad Asolo.

L'esperienza ci ha dato la possibilità di dedicare del tempo a noi come coppia e al nostro rapporto con Dio. È stato emozionante condividere momenti, riflessioni, preghiere e silenzi con coppie sposate da più tempo di noi. Siamo tornati a casa arricchiti e felici per l'occasione che abbiamo vissuto, con impressi nel cuore i meravigliosi mosaici che rendono la cappella un gioiello prezioso e carico di significati.

Cristina Buoro e Mauro Franceschi



Sagra di san Valentino: una tradizione che guarda al futuro

4

Ogni anno, dal 1957, il 10 febbraio si è dato inizio alla storica sagra di Fratta dedicata a san Valentino nei pressi della chiesa dei santi Filippo e Giacomo, luogo particolarmente caro alla comunità frattense.

La sagra, promossa dall'Associazione Fratta Unita, coniuga la sapiente conoscenza dei nostri nonni alla forza e grinta dei nostri giovani, creando nel corso degli anni un'assodata sinergia volta a mantenere viva la tradizione ma migliorandola di edizione in edizione.

Quest'anno infatti oltre ai locali del CAI è stata aggiunta una nuova struttura mobile riscaldata e accogliente, aumentando così il numero dei coperti, e sono state rinnovate le cucine, agevolando la buona organizzazione del lavoro.

Tipico della tradizione invece è il piatto forte della sagra, la rinomata salsiccia di Fratta che anche quest'anno è stata all'altezza delle aspettative dei buongustai.

Nell'epoca degli smartphone e del consumismo è stato per noi un successo raccogliere tanti sorrisi in quei giorni di convivio della comunità.

Arrivederci alla prossima edizione.

Daniela Cerciello





I Giochi di san Valentino - domenica 12 febbraio

È tradizione ormai consolidata negli anni festeggiare san Valentino, un santo tanto caro alla parrocchia di Fratta. Il giorno forse più atteso dei festeggiamenti è la domenica. Dopo i vesperi, all'ombra del campanile, si ritrovano numerosi ragazzi gioiosi e impazienti, pronti a superare le varie prove di un percorso avvincente, che regala molte emozioni sia ai partecipanti che agli spettatori.

I giochi che i nostri ragazzi sono chiamati ad affrontare consistono in varie prove di velocità, abilità ed ingegno. Tali prove, ricercate, sono il frutto dell'impegno del gruppo genitori e di alcuni animatori dell'oratorio.

Quest'anno gli organizzatori sono rimasti stupefatti dalla bella giornata, ma anche dalla numerosa partecipazione all'evento che ha segnato un vero e proprio record.

Corsa coi sacchi, sali e scendi dall'argine, scala la parete, queste sono le sfide che vengono riproposte ai ragazzi da diversi anni perché sono quelle che li fanno più divertire. La novità di quest'anno, che ha riscosso molto successo, è stata la prova di "schiaccia la noce ed apri l'uscio".

Nel primo gioco il partecipante doveva rompere la noce con un martello, prima che quest'ultima uscisse dal terreno di gioco, inoltre a rendere ancor più ardua la sfida, la noce usciva da uno dei tre tubi. Infine, l'ultimo gioco consisteva nel dover aprire una vera e propria porta, per farlo i giocatori dovevano cercare, in un grosso scatolone pieno di coriandoli, la chiave giusta.

Undici giochi per far divertire i ragazzi, le patatine fritte a fine sfida per far recuperare loro le energie e infine il podio con ricchi premi per i tre giocatori più veloci delle tre diverse categorie d'età.

Come già accennato prima, quest'anno è stato caratterizzato, non solo dal record di presenze, ma anche dalle significative e molteplici provenienze dei giocatori. Le campane della chiesa "vecchia" di Fratta devono aver suonato proprio forte per far arrivare l'invito ai giochi fino in Friuli!

È stata una giornata ricca di allegria e di fraternità espressa in convivialità, segno che le belle tradizioni non si debbano abbandonare, ma rinnovarle, grazie anche a nuove persone che desiderano donare un po' di tempo agli altri.

Il gruppo genitori e animatori è sempre contento di aprire le porte a chi ha voglia di donare il proprio tempo, anche poco, per le attività dell'oratorio e del grest.

Daniele Orlando e Riccardo Biasi

Relazione economico-amministrativa della parrocchia di Camino

GESTIONE ORDINARIA	Entrate	Uscite
Elemosine messe	12190,95	
Elemosine servizi	2685,04	
Entrate varie - rimborsi	449,31	
Offerte servizi	4761,02	
Benedizione famiglie	2278,22	
Offerte ordinarie	5413,48	
Rendite depositi	273,12	
Rendita vigneto	2218,05	
Spese Culto		2097,01
Personale: parroco, celebranti straordinari.		1776,00
Utenze: luce, acqua, gas		9528,77
Ufficio e telefono		753,25
Sussidi e abbonamenti		4994,60
Assicurazione		2280,93
Imposte		128,05
Tributo diocesano		811,20
Lavori ordinari		1239,26
Acquisti ordinari - spese banca		906,88
TOTALE	30269,19	24515,95

CARITÀ PARROCCHIALE NEL MONDO	
Infanzia Missionaria	80,00
Migranti	65,00
Un pane per amor di Dio	717,48
Università cattolica	90,81
Carità del Papa	252,11
Solidarietà diocesana	208,30
Giornata missionaria	292,54
Giornata per il seminario	263,40
Un posto al tuo pranzo di Natale	120,00
Cassa anime	275,00
Un fiore per la vita	428,92
TOTALE	2793,56

*L'avanzo
del bilancio consuntivo 2016
è pari a € 2002,09*

6

GEST. STRAORDINARIA	Entrate	Uscite
Avanzo gest. patronato '15- '16	216,91	
Avanzo gestione Grest 2016	995,00	
Avanzo gest. camposcuola 2016	229,00	
Uso locali	2225,00	
Da parrocchiani per carità	1051,50	
Enti e associazioni	2439,53	
Pagamento Croce Astile	2440,00	
Infissi		4026,00
Impianto elettrico		2485,55
Pavimentazione canonica		6380,00
Croce Astile		2440,00
Carità aiuto persone bisognose		810,00
TOTALE	9596,94	16141,65

CAMPISCUOLA CAMINO-FRATTA	Entrate	Uscite
Quote di iscrizione	15350,00	
Offerte extra	0,00	
Casa alpina: vitto e alloggio		14098,00
Corriera: andata e ritorno		858,00
Corriera escursione		0,00
Spese varie per attività		165,00
TOTALE	15350,00	15121,00

Nuovo marciapiede a Camino



Relazione economico-amministrativa della parrocchia di Fratta

GESTIONE ORDINARIA	Entrate	Uscite
Elemosine feriali e festive	6566,53	
Offerte per servizi religiosi	2629,25	
Offerte per candele	2488,22	
Entrate varie (oratorio, grest, lotteria...)	2188,32	
Offerte per benedizione famiglie	785,36	
Offerte ordinarie per la Chiesa	1722,7	
Interessi su depositi bancari	159,05	
Spese Culto		2523,49
Personale: parroco, celebranti straordinari		656,00
Utenze: luce, acqua, gas		4159,47
Ufficio e telefono		413,97
Sussidi e abbonamenti		1893,36
Assicurazione		2822,61
Imposte, tasse, spese c/c		184,49
Tributo diocesano		552,00
Lavori ordinari canonica		460,55
Acquisti ordinari		1032,78
Carità - aiuto a persone bisognose		200,00
TOTALE	16539,43	14898,72

CARITÀ PARROCCHIALE NEL MONDO	
Chiesa diocesana	74,03
Carità del Papa	71,62
Migranti	37,00
Infanzia missionaria	85,00
Giornata missionaria	100,92
Un pane per amor di Dio	427,72
Un posto al tuo pranzo di Natale	195,00
Giornata per il seminario	143,17
Università cattolica	40,00
Un fiore per la vita	330,00
TOTALE	1664,46

**Il disavanzo
del bilancio consuntivo 2016
è pari a € 26336,41**

GREST 2016	Entrate	Uscite
Iscrizioni bambini	1519,00	
Offerte extra (vendita foto, pranzo)	79,00	
Spese laboratori, cancelleria, giochi		465,50
Spese magliette		157,00
Costo gite (saldo)		77,00
Corso animatori (saldo)		298,00
TOTALE	1.598,00	1.431,68

GEST. STRAORDINARIA	Entrate	Uscite
Offerte per restauri e manutenzione	9702,78	
Spese per restauro canonica		37679,90
TOTALE	9702,78	37679,90

CHIESA SS. FILIPPO E GIACOMO	Entrate	Uscite
Elemosine e offerta candele	1087,09	
Luce		631,00
Spese candele		283,00
Riscaldamento (quota annua)		184,40
TOTALE	1087,09	1098,40

VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere **scritti al computer**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.





I restauri alla canonica di Fratta

8

Nei primi giorni del mese di gennaio si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio della canonica parrocchiale, il cui progetto era stato presentato nei mesi scorsi.

In queste pagine rendiamo conto della portata di questo intervento attraverso alcune immagini che cercano di restituire lo stato dei lavori e il risultato finale, così come è stato possibile apprezzarlo nel giorno dell'inaugurazione, il 15 gennaio, una vera giornata di festa per la nostra comunità, che si è vista restituire rinnovata una casa che, pur non essendo più abitazione del parroco, rimane un punto di riferimento per le attività pastorali e l'incontro di tutti.

Approfitto di questo spazio per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo intervento: le maestranze, per la celerità e la puntualità del lavoro, chi ha offerto dei mobili o qualche oggetto utile a rendere la struttura più abitabile ed efficiente, chi si è adoperato nelle operazioni di pulizia, prima e dopo i lavori, chi ha generosamente offerto del denaro, o ha organizzato le varie attività di raccolta fondi, per coprire la spesa sostenuta.

Il rendiconto dei lavori è davanti ai vostri occhi. La spesa complessiva, al netto di alcune voci che devono ancora essere precisate in maniera definitiva, è importante. Fortunatamente potevamo contare su quanto risparmiato negli anni scorsi e molto è stato raccolto in questi mesi; rimane da fare ancora uno sforzo per arrivare a completare i pagamenti, per il quale continuo a fare appello alla generosità e all'impegno di tutta la comunità parrocchiale.

Don Alberto





Catechismo itinerante

Il 14 ottobre abbiamo dato inizio all'anno catechistico della parrocchia di Fratta con un'importante novità: la canonica era inagibile a causa degli imminenti lavori di ristrutturazione che sarebbero terminati per le feste di Natale. Il problema di non avere più a disposizione i luoghi familiari per le ore di catechismo si è trasformato in un'opportunità di fare esperienze nuove e ricche di significati. Il venerdì successivo, infatti, tutte le classi si sono recate alla Grotta di Lourdes per la recita del Santo Rosario, dove piccoli e grandi, hanno pregato Maria, dando il loro contributo personale. Il venerdì successivo, a ridosso della Festa di tutti i Santi, ci siamo dati appuntamento al cimitero di Oderzo. Dopo un momento di riflessione e preghiera tutti insieme, a gruppi, ognuno con la propria catechista, è stata fatta visita a familiari e amici defunti. Soprattutto i ragazzi più grandi hanno notato la cura del luogo, i fiori, le candele, le scritte sulle lapidi a testimonianza di amore, fede e speranza. Dopo due forti esperienze di preghiera ne abbiamo fatta un'altra altrettanto formativa: l'ospitalità. I locali della chiesa non erano sufficienti per tutti e quindi alcune classi sono state ospitate presso la struttura di Fratta Unita che gentilmente ci ha messo a disposizione i locali, cucina e spogliatoi compresi. Colgo l'occasione per ringraziare l'Associazione e in particolare le persone che ci hanno fatto trovare ogni venerdì le stanze ben riscaldate e pronte ad accogliere i ragazzi, occupandosi poi anche delle pulizie. Dopo la pausa natalizia, i lavori erano finalmente terminati e siamo rientrati a "casa". Sì, perché per i ragazzi del catechismo e dell'oratorio la canonica è un luogo familiare che li accoglie come la propria casa, ora rimodernata, più ampia, più confortevole, più adatta alle esigenze della comunità.

Mery Benedet

In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi.

Le foto sono di: Mariano Pizzinat (pag. 1), Giampietro Cancian (pag 3 sopra), Stefano Battistella (pag. 3 sotto, 8), Marie-Hélène Momi (pag. 6), Filippo Corazza (pag. 10), Andrea Pizzinat (pag. 12), Licia Parcianello (pag. 9, 14), Sandro Nardin (pag. 16 in centro)

Si ringrazia la Casa editrice Tredieci Srl e Silea Grafiche Srl per la collaborazione.

Chiuso a Camino mercoledì 29 marzo, ore 11:53

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)
Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta).

Recapiti don Alberto:
donalberto78@tiscali.it (email);
333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario





UN SABATO CON I NONNI

Sabato 11 marzo durante le ore di oratorio abbiamo trascorso un bel momento con alcuni nonni della nostra parrocchia, invitati per confidarsi e condividere dei loro ricordi dell'infanzia. Fin da subito sono stati accolti calorosamente dai bimbi che non hanno esitato a far loro molte domande: "come vi vestivate?", "con che cosa scrivevate?", "cosa mangiavate?", "che voti prendevate a scuola?", "che giochi facevate?" ecc... Di tutte queste curiosità è uscito un emozionante racconto della loro infanzia e della loro giovinezza. Grazie a tutto ciò i bambini hanno appreso la differenza tra i tempi di una volta e quelli attuali. Questa nuova esperienza ha messo a confronto due generazioni che ci insegnano e ci sorprendono più di quanto possiamo immaginare. Oggi si percepisce la mancanza di condivisione dei rapporti che partono da contesti semplici e umili come questo e forse non capiamo realmente l'importanza e il valore della trasmissione orale dei ricordi e delle tradizioni. Personalmente penso che questo sia stato un incontro molto positivo sia per i nonni, che hanno ricevuto un'iniezione di vita vedendo la freschezza e l'entusiasmo nei volti dei bambini, sia per questi ultimi, che hanno potuto vivere un'esperienza concreta di crescita.

Anna De Zotti

Alla scoperta di Mantova - 25 aprile 2017

Una giornata insieme visitando Mantova, la città dei Gonzaga: un gioiello del rinascimento italiano.

Ritrovo alle ore 6.45. Partenza alle ore 7.00 presso il piazzale della canonica di Camino. Arrivo a Mantova previsto per le ore 9.45.

Programma: visita guidata al Palazzo Ducale; passeggiata nel centro storico alla scoperta del cuore della città; pausa pranzo libero; visita alla Rotonda di San Lorenzo: la chiesa più antica della città e, a pochi passi, la Basilica di sant'Andrea; visita alla cripta che racchiude i Sacri vasi del centurione Longino che trafisse con la lancia il costato di Gesù in croce (essi contengono la reliquia del Santo sangue di Gesù); visita al Duomo di Mantova; celebrazione della Santa Messa.

Partenza da Mantova alle ore 17.30. Arrivo previsto a Camino alle ore 20.00 circa (con frittata per i partecipanti presso la sala parrocchiale).

Quota di partecipazione € 35,00 (acconto di € 10,00 all'iscrizione) comprensiva di viaggio in pulman, ingresso a Palazzo Ducale, visita guidata, visita chiese e momento conviviale finale. Per iscrizioni, prendere il modulo alla porta della chiesa.

EUROPA AL BIVIO

L'Europa al bivio

La settimana sociale della nostra diocesi quest'anno ha avuto per tema "l'Europa al bivio". Un'Europa indebolita dalla spinta dei vari nazionalismi oltre che provata dalla crisi economica, dall'emergenza immigrazione e dagli attacchi terroristici, in un contesto di nuovi scenari politici mondiali. L'Unione europea si trova così di fronte a sfide da cogliere e a cui rispondere. Le tre serate dal 13 al 17 febbraio hanno aiutato a riflettere su questi temi, grazie al contributo di qualificati ospiti.

Nella prima si è parlato della lezione di De Gasperi, europeista convinto e cofondatore dell'unione europea.

Nella seconda si è parlato di islam sottolineando gli aspetti positivi del vivere insieme per il bene comune.

Nella terza, con l'aiuto della giornalista RAI Giuseppina Paterniti, si è parlato di come l'Europa sia ad un bivio. Infatti i prossimi passaggi elettorali europei saranno decisivi per il futuro dell'Europa. La giornalista ha stimolato la partecipazione e l'approfondimento sui temi europei per non lasciarsi andare a giudizi superficiali che portano a vedere solo gli aspetti negativi che ci conducono verso conclusioni nazionaliste e isolazioniste.

L'Europa, dice, è fatta da noi che eleggiamo i nostri rappresentanti che non sono burocrati, ma eletti.

Parlando della sua esperienza e conoscenza personale la Paterniti ha evidenziato alcuni atteggiamenti dei Paesi membri che non fanno l'interesse di tutti. Per esempio la Gran Bretagna non è mai stata ben amalgamata con gli altri paesi, perché sempre attenta a lucrare dalle speculazioni finanziarie e dalle differenti quotazioni delle monete (ecco perché non ha voluto adottare l'euro). Anche la Germania ha le sue responsabilità nel pilotare abilmente la crisi greca attraverso meccanismi finanziari.

Ma non si possono nascondere gli aspetti positivi di un'unione che ha garantito settant'anni di pace, che ha aperto alla libera circolazione delle merci e delle persone, che dà la possibilità a molti giovani di fare esperienze di scambio culturale e scolastico (come il progetto Erasmus). Insomma, in un mondo globalizzato e interdipendente ha ancora senso alzare muri e isolarsi nel proprio territorio?

Alessandro Campigotto

Referente Opitergino-Mottense per la Pastorale Sociale e del Lavoro



Incontri degli adulti del Patronato di Camino

Chi, cosa, perché, come, dove, con questo schema Matteo, pedagogo di scuola salesiana, ci ha proposto un cammino dove si sono riuniti, per quattro incontri dal 10 gennaio scorso, un gruppetto di adulti che, in diverso modo, hanno a cuore il nostro patronato.

Ci siamo così confrontati sul “Chi sono?” e “Chi siamo?”, all’interno del patronato, come singoli e come gruppo di adulti; sul “Cosa facciamo?” cioè quale ruolo abbiamo in esso.

“Perché lo facciamo?": quali motivazioni ci spingono a dedicare del tempo ai nostri ragazzi?

“Come lo facciamo?": siamo sufficientemente motivati e preparati per portare avanti un obiettivo comune?

“Dove lo facciamo?" è solo il patronato il luogo per educare oppure siamo “strumenti educativi” perché il nostro essere corrisponde a ciò che trasmettiamo?

A queste provocazioni, abbiamo cercato di rispondere, dopo un titubante avvio dovuto all’emozione, ognuno con la propria visione, la propria sensibilità, il proprio vissuto.

Così, nel corso dei vari incontri, sono emerse parole come condivisione, progettualità, valori, coerenza, collaborazione, competenza, passione: termini che ci hanno portato a riflettere su come ogni ruolo all’interno di un ambiente educativo sia importante, su come la responsabilità nel far maturare dei ragazzi sia grande perché siamo esposti al loro giudizio: conquistare la loro fiducia passa attraverso la nostra coerenza, l’essere testimoni credibili, sapersi mettere in gioco, perché non è un semplice passaggio di nozioni ma un crescere insieme, non è un comandare ma un accompagnare, non è un volersi bene ma Amare.

Grazie per l’opportunità offertaci, a chi ha organizzato l’attività, a Matteo che ce l’ha proposta con la sua competenza, disponibilità e pazienza, e a coloro che hanno partecipato mettendosi in gioco: camminare insieme è crescere insieme.

Antonio Battistella

20 ANNI DI PATRONATO

Quest'anno il nostro patronato compie vent'anni.

Dopo un così lungo cammino fatto insieme, come adulti impegnati in questa attività, abbiamo sentito la necessità di fermarci per analizzare i cambiamenti avvenuti in questi anni e per riformulare le ragioni del nostro impegno educativo. Prezioso è stato il confronto tra chi ha alle spalle l'esperienza di tanti anni di attività e chi invece si è aggiunto strada facendo donando freschezza e garanzia di continuità. Riformulare quindi, riassettare, integrare, chiarire le finalità, gli obiettivi comuni, partendo dal chiederci prima di tutto chi siamo e dove vogliamo andare. A guidarci in questo percorso durato quattro serate intense e coinvolgenti, è stato Matteo cooperatore salesiano, una persona discreta e competente che ha nella fede il suo valore aggiunto. Matteo, ci ha lasciato alcune domande, a cui abbiamo risposto e che costituiscono la base di un "lavoro" che dovrà continuare, per una nuova e fruttuosa ripartenza. Buon compleanno Patronato di Camino.

Maria Cristina Tomasella

Quest'inverno è stata data la possibilità di frequentare degli incontri formativi a noi genitori che facciamo i turni in patronato e ai genitori dei ragazzi che lo frequentano. Gli incontri sono stati presieduti da Matteo, un educatore che si è messo al nostro "servizio".

Quale occasione migliore per crescere come genitori!

La prima cosa che ci è stata chiesta è perché eravamo lì a quella serata. Molte le risposte interessanti, tra le quali "sono qui per imparare e per migliorarmi". Tante altre domande ci sono state fatte, ad esempio chi siamo, cosa facciamo, come lo facciamo, perché lo facciamo, quando lo facciamo. Ci siamo interrogati sulla responsabilità dei nostri gesti e delle nostre azioni, sul dialogo che abbiamo con i ragazzi del patronato e con i nostri figli. Abbiamo riflettuto sul fatto di accettare tutti i ragazzi e le loro famiglie e di affidarli a Dio.

Serate molto interessanti e di crescita, sono state l'occasione per trovarci, per conoscerci meglio e per fare gruppo. Siamo tutti d'accordo che il patronato è un'occasione per i bambini, ma anche per noi genitori, per stare insieme e condividere varie esperienze di vita.

Invito tutti i genitori ad entrare in questo bel gruppo sempre aperto ad accogliere nuovi partecipanti.

Elisa Smiderle

In questo periodo di crisi generale, noi animatori adulti del Patronato, ci siamo resi conto che forse anche il nostro Patronato è in "crisi": diminuzione delle adesioni, demotivazione degli animatori, scarsa partecipazione da parte delle famiglie, ecc. Così ci siamo chiesti se forse avessimo sbagliato o mancato in qualche cosa e se la strada finora percorsa fosse giusta. Subito don Alberto è venuto in nostro aiuto organizzando alcuni incontri con Matteo, un pedagogo che collabora con i Salesiani di Pordenone. Gli incontri, ai quali sono stati invitati sia i genitori dei ragazzi che gli animatori, si sono tenuti tra gennaio e febbraio ed hanno riscosso notevole entusiasmo tra i partecipanti grazie alle notevoli capacità esplicative dell'interlocutore. Matteo ci ha fatto riflettere su chi siamo, cosa facciamo, come lo facciamo, perché lo facciamo e quando lo facciamo. Ci ha fatto capire che i gesti e le azioni educative che noi compiamo si riflettono sui nostri ragazzi perché noi siamo ciò che compiamo, ci ha fatto capire l'importanza di saper accogliere i ragazzi così come sono cercando di far emergere la bellezza individuale che caratterizza ognuno di loro. Alla luce di queste riflessioni che abbiamo poi condiviso tra di noi in una serata finale, siamo arrivati alla conclusione che, con maggiore impegno e con qualche piccolo cambiamento da parte di tutti noi, il nostro Patronato possa festeggiare con orgoglio i suoi 20 anni di attività.

Manuela Gobbo

FESTA DEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DEL PATRONATO

Sabato 27 maggio 2017

Dalle ore 14.30 fino a sera...

Il programma dettagliato sarà reso noto presto!

Gioia di conversione

“Che senso ha la mia vita?” Questa è la domanda che deve essersi posta più e più volte Franneris, proprio come noi. Ci sono tanti modi per concepire la vita. Ognuno pensa di aver trovato il modo giusto di viverla; qualcuno dice “Dio non esiste”; c’è chi vive alla giornata e chi non sa più neanche cosa pensare. Franneris ha avuto la forza e anche l’intraprendenza di darsi una risposta: ha deciso di diventare cristiana.



Diventare cristiani esige un cambiamento, un atto di fede, libero e sincero; tutto ciò ci porta a considerare la vita come un dono che ci è stato fatto e che dobbiamo a nostra volta donare agli altri. È un modo particolare di pensare, che esige un grande impegno e Franneris ci ha messo tutta la sua volontà. Tutto è cominciato nella primavera del 2014, quando Franneris ha manifestato al parroco il desiderio di diventare cristiana, desiderio che custodiva nel suo cuore da tanto tempo. Il cammino è stato progressivo: dopo i primi colloqui e la necessaria valutazione della bontà della sua intenzione, Franneris ha cominciato un cammino di conoscenza del vangelo e dei fondamenti della fede cristiana. Un passaggio fondamentale è stato nell’autunno 2015, quando Franneris e altre quattro giovani donne della diocesi si sono incontrate con il Vescovo a Vittorio Veneto e hanno chiesto ufficialmente al pastore della Chiesa diocesana di ricevere il Battesimo. Da qui un lungo cammino durato circa due anni, fatto di incontri, esperienze e preghiera. La nostra comunità è stata particolarmente coinvolta, assistendo e accompagnando Franneris in alcuni riti svolti durante le Messe domenicali.

Il 6 dicembre, con il “Rito di ammissione al catecumenato”, Franneris ufficialmente è entrata a far parte della Chiesa. Don Alberto l’ha accolta, “segnata” con il segno della croce e “scritto” il nome di Francesca Franneris nel “Libro dei Catecumeni”. “Le consegne” delle preghiere del Padre Nostro e del Credo hanno segnato altre tappe importanti, confermando il suo desiderio di mettere in pratica questi insegnamenti.

Il 5 marzo scorso, la prima domenica di Quaresima, in Cattedrale a Vittorio Veneto, le cinque giovani donne sono state “unte” definitivamente con l’olio degli “eletti” e grazie anche alla positiva testimonianza degli accompagnatori, sono state ammesse alla comunità cristiana. Il tempo di Quaresima è per tutti occasione di preparazione nella preghiera; la nostra comunità è privilegiata dalla presenza di una catecumena. Un’occasione in più, quella di sostenere e accompagnare Francesca negli “esorcismi” (preghiere per liberare dal male) nell’ “unzione” (con l’olio dei catecumeni) e negli “scrutini”, tutti segni che esprimono l’attesa al Battesimo.

Durante la domenica delle Palme si compiranno i riti di “Riconsegna del Credo” e “ultima unzione”. Ma l’appuntamento tanto atteso è per sabato 15 aprile in Cattedrale, con la solenne Veglia Pasquale nella quale il Vescovo conferirà alle neofite il Battesimo, la Cresima e l’Eucarestia, quei sacramenti che permettono di “iniziare” a vivere da cristiani.

Ci fa riflettere il lungo cammino che con dedizione Francesca Franneris ha fatto per ricevere il Battesimo. Con facilità ci si dimentica troppo spesso di quanti e quali doni abbiamo ricevuto dai Sacramenti. Dovremmo riscoprirci cristiani, non stancarci mai di fare il bene e rinnovare ogni giorno con coraggio la nostra fedeltà al Battesimo. Che questa Quaresima sia per tutti un periodo di conversione, di revisione della propria vita per un cammino di gioia e di pace.

Siamo in primavera e come la natura sa rinascere a nuova vita, lasciamoci pervadere dalla gioia della conversione.

Licia Parcianello

Il Catecumenato

Testo tratto dalle Premesse al Rito dell'Iniziazione cristiana degli Adulti

Il Catecumenato è il tempo di preparazione alla celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucarestia) degli adulti, cioè di coloro che, udito l'annuncio del mistero di Cristo e per la grazia dello Spirito Santo che apre loro il cuore, consapevolmente e liberamente cercano il Dio vivo e iniziano il loro cammino di fede e di conversione. Il Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti comprende non solo la celebrazione dei sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia, ma anche tutti i riti del catecumenato che, già sperimentato dall'antichissimo uso della Chiesa, è stato recentemente adattato all'azione missionaria in atto nelle varie regioni del mondo.

STRUTTURA DELL'INIZIAZIONE DEGLI ADULTI

Gradualità dell'iniziazione

L'iniziazione dei catecumeni si fa con una certa gradualità nella comunità dei fedeli i quali, meditando insieme con i catecumeni sull'importanza del mistero pasquale e rinnovando la propria conversione, li incoraggiano col loro esempio a corrispondere più generosamente alla grazia dello Spirito Santo.

Tempi della ricerca

In questo itinerario di maturazione sono previsti vari «gradi» o passaggi per i quali il catecumeno avanzando passa, per così dire, di porta in porta o di gradino in gradino.

- a) Il primo grado si ha quando uno, dando inizio alla conversione, vuol diventare cristiano ed è accolto dalla Chiesa come catecumeno;
- b) il secondo grado si ha quando, cresciuta la fede e quasi terminato il catecumenato, viene ammesso a una più intensa preparazione ai sacramenti;
- c) Il terzo grado si ha quando, compiuta la preparazione spirituale, riceve i sacramenti che formano il cristiano.

Tre dunque sono i gradi o passaggi o porte che devono ritenersi i momenti più importanti e più forti della iniziazione. Questi gradi sono segnati da tre riti liturgici: il primo dal Rito dell'ammissione al catecumenato, il secondo dall'elezione e il terzo dalla celebrazione dei sacramenti. I tre gradi portano ai «tempi» della ricerca e della maturazione o sono da questi preparati:

- a) il primo tempo, che impegna il candidato nella ricerca, è dedicato dalla Chiesa all'evangelizzazione e al «precatecumenato» e si conclude con l'ingresso nell'ordine dei catecumeni;
- b) il secondo tempo, il catecumenato, che inizia dall'ingresso nel catecumenato e può protrarsi per diversi anni, è dedicato alla catechesi e ai riti con essa connessi e si conclude il giorno dell'elezione;
- c) il terzo tempo, assai più breve, che di norma coincide con la preparazione quaresimale alle solennità pasquali e ai sacramenti, è dedicato alla purificazione e all'illuminazione interiore;
- d) l'ultimo tempo, che dura per tutto il tempo pasquale, è destinato alla «mistagogia» cioè all'esperienza cristiana e ai suoi primi frutti spirituali e a stabilire sempre più stretti legami con la comunità dei fedeli.

Quattro sono dunque i tempi o periodi che si susseguono l'uno all'altro: il «precatecumenato» per una prima evangelizzazione, il «catecumenato» per la completa catechesi, il tempo della «purificazione e illuminazione» per una più intensa preparazione spirituale, il tempo della «mistagogia», per la nuova esperienza dei sacramenti e della vita della comunità.

Tempo dell'iniziazione

Inoltre, poiché l'iniziazione cristiana non è altro che la prima partecipazione sacramentale alla morte e risurrezione di Cristo, e poiché il tempo della purificazione e dell'illuminazione coincide di norma con il tempo della Quaresima, e la «mistagogia» con il tempo pasquale, tutta l'iniziazione deve rivelare chiaramente il suo carattere pasquale. Perciò la Quaresima sia efficacemente indirizzata a una più intensa preparazione degli eletti e la stessa Veglia pasquale sia considerata il tempo più conveniente per il conferimento dei sacramenti.



Iniziative estive per ragazzi



CORSI ANIMATORI - Organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto

Il progetto consiste nella realizzazione di un corso per animatori per offrire ai ragazzi/e dai 14 ai 18 anni circa una formazione sulla realtà dell'animazione in vista delle attività estive. Destinatari sono i giovani animatori in cammino verso la propria maturità umana e cristiana che intendono rendersi capaci di educare nello stile dell'animazione secondo il Sistema Preventivo di don Bosco, mettendosi a servizio della propria realtà ecclesiale.

La finalità dei corsi è portare i giovani a scoprire o rafforzare dentro di sé il desiderio di Dio, aiutarli a prendere coscienza di essere un dono per il mondo, per la Chiesa, far sperimentare che la vita è piena quando viene donata, preparare animatori ad esercitare con passione e competenza la loro attività negli oratori, nei centri giovanili, nelle parrocchie, nelle comunità di accoglienza, nei gruppi...

Il corso si svolge su quattro livelli, da scegliere in base all'età e l'esperienza del partecipante.

Date: 9-11 giugno (3°-4° livello, Mestre c/o Istituto Salesiano San Marco); 13-15 giugno (2°-3°-4° livello, Udine c/o Istituto "G. Bearzi"; 2° livello, Mestre); 16-18 giugno (1° livello, Udine e Mestre)

GRETT dal 18 giugno al 2 luglio

Per ragazzi dalla prima elementare alla terza media. Dal lunedì al venerdì pomeriggio.

CAMPOSCUOLA dal 29 luglio al 5 agosto 2017 per ragazzi/e dalla IV elementare alla II media

Casa Alpina "Cristo Re" - Piniè di Vigo di Cadore (BL)

È un'esperienza educativa offerta dalla Parrocchia ai ragazzi e alle famiglie, un'esperienza gioiosa e serena, nella quale attraverso il contatto con la natura e la vita di gruppo, fatta di preghiera, gioco impegno comune, servizio reciproco, si sperimentano meglio i valori cristiani fondamentali per la crescita della persona. Il camposcuola costituisce una continuazione del cammino formativo che la parrocchia propone durante tutto l'anno pastorale.



16

CAMPISCUOLA AD ASSISI per adolescenti dalla III media alla IV sup.

TIME OUT 1 - 8-13 luglio 2017 per chi partecipa per la prima volta; TIME OUT 2 - 14-18 luglio 2017 per chi ritorna per la seconda, terza, quarta volta.

Queste proposte, organizzate dalle Suore Francescane Angeline, sono rivolte a ragazzi/e di età compresa tra i 14 e i 18 anni (compiuti nell'anno). La finalità è quella di aiutarli ad entrare in tematiche vicine alla loro esperienza di vita, quali per esempio la conoscenza di sé, l'amicizia, le relazioni, la sofferenza, il Kerygma..., vivendo in un clima di fraternità nei luoghi in cui è vissuto san Francesco e condividendo il Campo con altri ragazzi

che vengono da varie parti d'Italia.

Il Campo Time Out 1 inizia il pomeriggio dell'8 luglio (intorno alle 17.00) e termina il 13 luglio con il pranzo; il campo Time Out 2 inizia il pomeriggio del 14 luglio (intorno alle 17.00) e termina il 18 luglio con il pranzo.



Sai perché?

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

Credo in Dio Padre

46. *Perché il libro della Genesi rappresenta la creazione come un'opera di sette giorni?*

Nel simbolo dei sei giorni di lavoro poi coronati da un giorno di riposo (Gen 1, 1 - 2, 3) si esprime quanto la creazione sia buona, bella e sapientemente ordinata. [337-342]

In base al simbolo dei sei giorni si possono ricavare importanti principi: 1. non esiste nulla che non sia stato chiamato all'essere dal Creatore; 2. tutto ciò che esiste è a suo modo buono; 3. anche ciò che è divenuto cattivo ha un nucleo di bontà; 4. le sostanze e le cose create sono in relazione reciproca ed esistono l'una per l'altra; 5. la creazione con il suo ordine e la sua armonia rispecchia

la superiore bontà e bellezza di Dio; 6. nella creazione c'è una successione gerarchica: l'uomo è superiore all'animale, l'animale alla pianta, la pianta al di sopra della materia inerte; 7. la creazione si muove verso la grande festa in occasione della quale Cristo chiamerà a sé il mondo e Dio sarà tutto in tutti.

47. *Perché Dio il settimo giorno si riposò?*

Il riposo di Dio dopo il lavoro si riferisce al completamento della creazione, al di sopra di tutti gli sforzi umani. [349]

Se è vero che l'uomo col suo lavoro è il "socio giovane" del suo Creatore (Gen 2,15), altrettanto vero è che egli non può salvare la terra col proprio lavoro. Lo scopo della creazione è "un cielo nuovo ed una terra nuova" (Is 65,17) mediante una salvezza che ci viene donata. In questo senso sta il riferimento al riposo del settimo giorno, che ci fa pregustare la pace celeste ed è superiore al lavoro che ci prepara ad esso.

48. *Per quale ragione Dio ha creato il mondo?*

Il mondo è stato creato per la gloria di Dio (Concilio Vaticano I). [293-294,319]

Oltre l'amore non esiste un'altra ragione per la creazione; in essa si manifestano la gloria e l'onore

di Dio; lodarlo non significa quindi solo applaudire al creatore, e l'uomo non è un mero spettatore dell'opera della creazione. Per lui "lodare" Dio significa accettare con gratitudine il proprio essere insieme a tutta la creazione.



GENESI

(gr. = origine, formazione) è il primo libro della Bibbia, che fra le altre cose descrive la creazione del mondo e dell'uomo.



Non credete che Dio ci voglia proibire ogni forma di amore per il mondo. No, noi dobbiamo amarlo perché tutto ciò a cui egli ha dato l'essere è degno del nostro amore.

CATERINA DA SIENA (1347-1380, mistica e dottore della Chiesa)



La gloria di Dio è l'uomo vivente; ma la vita dell'uomo consiste nel contemplare Dio.
IRENEO DI LIONE



Colui che ti ha fatto sa anche che cosa vuol fare di te.
AGOSTINO



Calendario Liturgico-Pastorale

Sono possibili variazioni al calendario pastorale. Si prega di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it/donalberto.

Gio. 06/04	C	Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni Ore 19.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Ven. 07/04	F	Primo venerdì del mese Ore 15.00 catechismo per I-III elem. e confessioni per IV-V elem. e II media in preparazione alla Pasqua Ore 20.00 Via Crucis dalla chiesa di Camino alla chiesa di Fratta
Sab. 08/04	C	Ore 19.00 Santa Messa con la lettura della Passione del Signore Evening Worship ad Oderzo
Dom. 09/04	C C F C	Domenica delle Palme e della Passione del Signore Ore 08.45 benedizione dell'olivo e processione Ore 09.00 Santa Messa con la lettura della Passione del Signore Ore 10.30 benedizione dell'olivo, processione e Santa Messa con lettura della Passione del Signore Ore 15.00 Adorazione Eucaristica (fino alle ore 16.30)
Lun. 10/04	F F F	Ore 16.30 Adorazione Eucaristica (ore 16.30 libera, ore 18.00 guidata) Ore 19.00 Santa Messa Ore 20.00 confessioni fino alle ore 22.00
Mar. 11/04	C C C	Ore 16.30 Adorazione Eucaristica (ore 16.30 libera, ore 18.00 guidata) Ore 19.00 Santa Messa Ore 20.00 confessioni fino alle ore 22.00
Mer. 12/04	C F F	Ore 14.30 confessioni per IV-V elem. in preparazione alla Pasqua Ore 16.30 Adorazione Eucaristica (ore 16.30 libera, ore 18.00 guidata) Ore 19.00 Santa Messa

18

Triduo Pasquale

Gio. 13/04	C F F F	Giovedì Santo Ore 08.30 Santa Messa del Crisma in cattedrale a Vittorio Veneto con la benedizione dei Santi Olii: sono invitati i cresimandi Ore 14.30 confessioni per I-II-III media in preparazione alla Pasqua Ore 16.00 prove per i chierichetti Ore 20.00 S. Messa in coena Domini con la lavanda dei piedi e la consegna della veste ai ragazzi della Prima Comunione Ore 21.30 Adorazione del Ss.mo Sacramento (fino alle ore 23.00)
Ven. 14/04	F C F	Venerdì Santo: digiuno e astinenza Ore 11.00 prove per i chierichetti Ore 15.00 Via Crucis Ore 20.00 Celebrazione della Passione del Signore
Sab. 15/04	F C C	Sabato Santo Ore 08.00 confessioni (fino alle ore 12.00) Ore 10.30 prove per i chierichetti Ore 15.00 confessioni (fino alle ore 18.00)
PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE		
Sab. 15/04	C	Ore 20.30 Veglia Pasquale con la celebrazione del Battesimo
Dom. 16/04	C F	Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Lun. 17/04	C F	Lunedì di Pasqua Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa

Mer. 19/04		Ritiro per i ragazzi della Prima Comunione presso la Casa di Spiritualità di Vittorio Veneto (partenza ore 08.30, ritorno ore 18.00)
Ven. 21/04	F	Ore 19.00 Santa Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni per ragazzi e genitori in preparazione alla Prima Comunione
Sab. 22/04		Ore 15.00 Festa diocesana dei chierichetti in seminario a Vittorio Veneto
Dom. 23/04	C F	<i>II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia</i> Ore 09.00 Santa Messa di Prima Comunione Ore 10.30 Santa Messa di Prima Comunione
Mar. 25/04		<i>San Marco Evangelista</i> Gita a Mantova
Gio. 27/04	C	Ore 19.00 Santa Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni per ragazzi, genitori e padrini in preparazione alla Cresima
Ven. 28/04		Ore 20.30 scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto
Sab. 29/04	C	Ore 16.30 Celebrazione della Cresima
Dom. 30/04	F	<i>III Domenica di Pasqua</i> Ore 10.30 Santa Messa con la celebrazione del Battesimo
Mer. 03/05	F	<i>Santi Filippo e Giacomo, apostoli, patroni della parrocchia di Fratta</i> Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa dei ss. Filippo e Giacomo (detta di san Valentino)
Gio. 04/05		<i>Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni</i>
Ven. 05/05	F	<i>Primo venerdì del mese</i> Ore 19.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Sab. 06/05	C	Ore 17.00 Celebrazione della Prima Confessione
Dom. 07/05	F	<i>IV Domenica di Pasqua</i> Ore 08.30 Celebrazione della Prima Confessione Ore 15.00 Giornata dell'Anziano e del Malato ad Oderzo
Sab. 13/05	F	Ore 15.30 conclusione delle attività dell'oratorio
Mer. 17/05	F	Ore 21.00 riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Ven. 19/05		Ore 20.30 scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto
Sab. 27/05	C C	Festa di conclusione del Patronato e del XX° anno di attività Ore 19.00 Santa Messa di conclusione dell'anno di catechismo
Dom. 28/05	C F	<i>Solemnità dell'Ascensione del Signore</i> <i>Giornata per le comunicazioni sociali</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa di chiusura dell'anno di catechismo
Mar. 31/05		<i>Visitazione della Beata Vergine Maria</i>
Dom. 04/06		<i>Solemnità di Pentecoste - Conclusione del tempo pasquale</i>
Ven. 09/06		Pellegrinaggio di un pomeriggio alla Basilica di Sant'Antonio a Padova dove alle 18.00 il nostro Vescovo presiederà la celebrazione dell'Eucarestia
Dom. 11/06		<i>Solemnità della Santissima Trinità</i>
Sab. 17/06	C	Ore 19.00 Santa Messa e processione del Corpus Domini
Dom. 18/06	C F	<i>Solemnità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Corpus Domini)</i> Ore 09.00 Santa Messa di apertura del Grest Ore 10.30 Santa Messa di apertura del Grest Ore 15.00 Incontro del Consiglio dell'Unità Pastorale ad Oderzo
Mer. 21/06	C	Ore 20.30 riunione presso il salone parrocchiale per i genitori dei ragazzi che partecipano al campo-scuola di Vigo di Cadore
Ven. 23/06		<i>Solemnità del Sacratissimo Cuore di Gesù</i>
Sab. 24/06		<i>Cuore immacolato della beata Vergine Maria - Natività di san Giovanni Battista</i> Assemblea pastorale diocesana

“Vi invito a non creare muri ma ponti, a vincere il male con il bene, l’offesa con il perdono, a vivere in pace con tutti.”

